

ABONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 24
L'abbonamento è trimestrale in proporzione
nazionale al prezzo delle altre pubblicazioni
L'abbonamento anticipato è pagabile in tre rate
Un numero separato cent. 5
L'abbonamento in denaro in lire 120
L'abbonamento in denaro in lire 120

IL POPOLO

Organo della Democrazia Friulana

Direzione ed Amministrazione VIA SAVORGNA N. 13

Si vende all'Edicola in Piazza Vittorio Emanuele III

INSERTI

Articoli comunicati ed accettati in
tutti i giorni, eccetto il giorno del
sabato e della domenica, e pagati
a richiesta. Per le inserzioni di
avviso, si prega di spedire il
testo in anticipo, e di pagare
da convenirsi, evitandosi così
non si restituiscono manoscritti
— Pagamenti anticipati —
Un num. arretrato Cent. 10
88 lire 88 ogni lire 100

Preghiamo quegli egregi nostri amici azionisti che non hanno ancora fatto il versamento delle azioni sottoscritte a voler versarne al più presto l'importo all'Amministrazione di questo Giornale.

Il Confine Orientale d'Italia

L'ultima sezione della Giulia si presenta inaspettata, cioè con una giogaia che col Gallesio, Monte Maggiore forma la riviera occidentale del golfo Liburnico fino a Triana; con un'altra si dirige a mezzogiorno verso la Croazia civile, e poi Bittera continua nella Dalmazia; con un'altra semplice sprone che termina presso Fiume nella vallata della Rčina. Or bene, se tre diverse linee si possono pure ridurre, le varie opinioni dei principali pubblicisti sul confine orientale di questo estremo lembo d'Italia.

Alla linea più lontana, che diremo del monte Bittorai, accennano gli scrittori della grande opera sulle Alpi che circonda l'Italia, e molti trattatisti, tra i quali Mazzacano; quella di mezzo che scende fra Fiume e nei dintorni di questa città ha in suo favore la grande carta d'Italia di 1849, del capitano Antonio Litta Blumi, e l'autorità di Adriano Balbi, nella sua memoria sui confini naturali d'Italia, che si conforma

l'opera dell'Antonini sul Friuli orientale, la linea a noi più vicina, quella del monte Maggiore, è disegnata sulla carta delle Alpi Giulie nell'annuario Statistico italiano di Correnti e Maestri. Dallo studio comparativo di tutti questi scrittori parmi che si debba dare la preferenza all'ultima delle tre linee sopra indicate. Se noi accettiamo come frontiera d'Italia la giogaia che dal monte Nevoso va al Bittorai, ci estendiamo su terre, nelle quali è ben vero che è penetrata la lingua e la coltura italiana, quali sono Fiume, Buccari, Porto-Raj, Veglia e le altre isole vicine, ma le piabbi rustiche sono slave.

In ogni modo, tutta questa popolazione tende a fare corpo politico cogli slavi meridionali e poi da notarsi essere quella una linea strategica troppo debole, sia per le ampie gole di Ralovich, Brestova e Loge, che in vari punti interrompono la catena, sia perchè distaccata da ogni nostra base d'operazioni.

Per la linea mediana del Nevoso a Fiume, abbiamo posto innanzi i nomi insigni di Antonio Litta Blumi, di Adriano Balbi e di Prospero Antonini, ma tacendo che fra di essi non havvi accordo, è necessario dire che non sappiamo neppure trovare una sola ragione che valga a propugnarla come confine naturale, imperocchè entro terra è costituita da gioghi difficilmente difendibili e sul mare dovrebbe seguire il meridiano di Fiume, che taglia in due il golfo Liburnico e le isole sottoposte. Con questa fatta linea, una parte del golfo dovrebbe cadere alla Slavia, una parte all'Italia, divisione evidentemente

contraria alla natura, che intorno a Fiume ha fatto la sua riviera e il suo golfo, sbocco economico della Croazia civile e dell'Ungheria, come ad un solo gruppo ha composto le isole del Quarnero. Egli sarebbe come voler dividere fra due Stati il golfo Ligure e le isole dell'arcipelago Toscano, la forza lo può, ma la ragione lo direbbe sempre un assurdo.

Di questa verità ci farebbe edotti la ispezione di una buona carta topografica dell'Italia, e riguardo alla regione istriana di cui ragioniamo, ci mostrerebbe che il monte Maggiore è il cardine al quale essa si appoggia.

Questo monte da lato boreale è legato al Nevoso per una giogaia che al ridosso del Timavo sfianca notevolmente, aprendo tra Clara e Lippa quella via che nel medio-evo chiamavasi Strata Ungarorum, ed è quella che dalle contrade della Slavonia e della Croazia mette sull'alto piano del Carso italico — dal lato di settentrione ponente dirama i monti della Venci, catena continentale che snodandosi sopra Lovana, la dove all'altezza di 950 metri, passa la strada che da Fiume volge nel centro dell'Istria, raggiunge subito l'altezza di 1268 metri col Veli Planik (Grande Alpe), e poi monti Sia, Tajano ed altri, dell'altezza media di 1106 metri, si accosta alle lagune di Monfalcone ed alle bocche del Timavo inferiore — dal lato meridionale innalza una breve catena litoranea detta del Caldiera, che, a modo di muraglia dirupata, senz'altro passaggio naturale fuorchè qualche sentiero di pedoni, con una elevazione di 1374 metri al principio e da 700 a 600 metri nella ultima sommità, si estende fino al

porto di Triana, dove profonda in mare, aprendo al varco di Parenza, largo poco più di tre chilometri, oltre il quale ricompare col dosso dell'isola di Cherso, l'Adriatico.

Questa giogaia del monte Maggiore e Caldiera ha proprietà di sorta di grado eminente sotto tutti i rapporti: siccome frontiera terrestre, per essere alta, breve, erta, dominante gli sbocchi che conducono nella Croazia e tutte le valli che declinano all'Adriatico; come linea marittima, perchè il canale di Parenza è una gola delle Alpi Giulie che può essere chiusa da artiglierie di lungo tiro, ed inoltre, dal capo Santa Maria di Lida, nella Terra d'Orfanto fino al capo Linguetta nell'Albania, è il solo punto in cui senza offendere i vincoli etnici e gli interessi molteplici che ne derivano, si possa scompartire l'Adriatico in mare territoriale italiano, territoriale slavo.

Nostra dunque la costa di Capo Salentino alla punta di Triana, da qui agli antichi scogli Agrocerauli sia dei nostri vicini.

CRONACA Provinciale e Cittadina.

Si interessano nuovamente i soci morosi dell'anno 1888, e quelli del teste scaduto Semestre 1884, a versare al più presto per la regolare amministrazione, inviando il saldo del loro debito, onde così evitare ritardi nella spedizione del Giornale.

Dogana unica. Si trova tutta il cav. Pizzo, ingegnere ispettore, mandato dal Ministero per la scelta.

Chi c'era? Hai veduto l'Emilia? La regina è venuta? Chi ha cantato?

— Ah, è stata una cosa magnifica. Emma, figurati, una cosa grandissima alla lettera, di spettacolo, di veduta, tutte le più note bellezze del mondo diplomatico, ministri, ambasciatori, deputati, e tutti gli altri.

— E poi? La regina? Com'era venuta? Chi l'accompagnava?

— Già, venne pure la regina, accompagnata dalla principessa Dignatelli Strongoli, vestita di bianco, e non ne intendendo nulla di quel che si diceva.

— Di velluto? No? Di peluche d'oro?

— E inutile, non profano.

— Seguita, seguita, lo domanderò a Carlotta, che c'era Carlotta?

— E come no? Tutte le bellezze di Roma c'erano, tutte. Dicevo? Ah, se avessi veduto il paleoscoenco, pareva una serra di fiori, due file di donne giovani quasi tutte e bellissime avevano un po' d'apertutto; sbocciavano tra i capelli, languivano sul seno, ergevano superbi da mano, uno splendore addirittura!

APPENDICE

Piccolo Corriere di Roma.

— Ah, disse ella sciogliendosi i nastri del cappello e gittandosi sulla sua poltroncina scapellata, ah, come sono stanca! — Lui rittò, scuotendo col mignolo la cenere della sigaretta, la guardava sorridendole, avvolgendola tutta, come in una rete sottile d'innervazione, in una lunga occhiata d'amore.

— Che fai così che mi guardi? Non hai dunque a dirmi nulla?

— E' ho tante cose, tante cose — e ripeteva la frase così, colla sua aria di bimbo trasognato, guardandola ancora e dolcemente negli occhi. Ella se l'attirò vicino, gli scompose colla manina nervosa i biondi ricci della fronte, e dopo che fu seduto su d'uno sgabello, a' suoi piedi:

— Conta, bimbo, conta, gli bisbigliò sorridendo.

Lui taceva ancora. — Oh, fece lei

corrugando le ciglia, bel frutto ricavato dalla mia assenza! Sono otto giorni, otto giorni sai, che ho seguito in campagna la mamma malata, e questo è il modo con cui mi accogli? Che hai fatto? Dove sei stato? Voglio sapere tutto, tutto — e strascicava quel tutto, lo scandiva sillaba a sillaba con la malignità del geloso pensiero che l'aveva presa.

— Che ho fatto? Tu non c'eri e... mi sono annoiato sicuramente. Cioè... ho girato qua e là, ho visitato gli studi de' miei amici, ho visto imballare e partire per Torino i quadri. Bei lavori, sai, Emma, bei lavori.

— E poi?

— E poi? Ah, già, i soliti giri della Settimana Santa.

— Sei stato in Chiesa tu proprio tu? e le ritorno il lampo maligno, geloso negli occhi, mentre il piedino, che facendo capolino dalla veste come un serpentello, spiava i discorsi di quel due, batte irrequieto sul tappeto.

— Che meraviglia? Non ci venni l'anno scorso?

— Ah, proruppe lei amaramente,

l'anno scorso scoppiavo all'amore, e ci venivi per me in Chiesa, ma ora?

— No, Emma, sai, buona, non far sospetti. Vedi, io ci provo tanta poesia, tanta mesta poesia di memorie nelle funzioni di questi giorni, che mi reco in Chiesa, proprio per andare in Chiesa. Figurati sono stato alla cappella Sistina, alla funzione del *Mattino*, e tutto assorto nell'onde vellutate delle voci quasi femminine, trasportato dalle note morbide di quel canto, ho dimenticato le ore che fuggivano.

— Anche me, hai dimenticato, vero?

— Cattiva! — A lei girasse le mano; lei sorride e il serpentello del piedino, che facendo capolino dalla veste spiava i discorsi di quei due, cessa dall'agitarsi irrequieto sul tappeto.

— Conta, bimbo, conta — e l'accento in cui fremeva un bacio gli passò alitando, come una carezza, sulla fronte.

— Vuoi che ti conti la novità della Settimana Santa? Il gran concerto che Augusto Rotoli ha dato al *Costanzi* con un coro di 300 voci?

— Davvero? Sei stato al concerto?

della località per la dogana unica. Non sappiamo se sia il ventesimo o trentesimo ispettore inviato qui allo stesso scopo.

Speriamo che verrà preferito il luogo più adatto e rispondente ai bisogni del commercio di questa dimenticata città e cotanto sconosciuta nelle alte sfere governative.

Bollettino Statistico mensile del Comune di Udine pel febbraio 1884.

Nati nel mese 82, morti 88.
Matrimoni 38; emigrati 72, immi-
grati 52.

Animali introdotti nel macello pubblico: buoi 124, vacche 83, vitelli vivi 63, morti 648, castrati 22, suini 377, pecore 56.

Contravvenzioni ai regolamenti municipali: Polizia stradale 32, sanità 4, sicurezza pubblica 12, Annona 5, Vetture 16, postaggio 2.

Cause trattate dal Giudice Conciliatore: Citazioni per biglietto 23, conciliazioni ottenute 98, reossi dalla domanda 22, diserzioni dalle domande 27.

Da Latisana in data 15 cor-
ci scrivono:

I nostri suonati filarmonici han dato il primo saggio della loro attitudine nel ben interpretare il linguaggio d'Apollone. Or ora mi sono restituito a casa, dopo aver assistito al secondo trattamento musicale e non posso a meno d'informare, con le mie solite farrallate noiose, gli assidui ed appassionati lettori del vostro giornale accreditato. Cercherò d'esser non molto lungo, e ciò per defraudare il meno possibile la vostra colonna.

Il complessivo successo della serata superò ogni aspettativa, senza contare la messe d'applausi raccolti dalla gentile vostra concittadina, la signorina Marinoni, che, con programma, ha creduto prestarsi a ciò avessero a riuscire più belle e gradite le due serate, con la sua gentile e patetica voce. Essa cantò due romanze, che vennero bisstate, musica proibita, come mi fu detto, di non so quale autore, poiché affatto profano in materia.

Un bravo dal cuore alla gentil signorina; e nella certezza di rendermi il fedele e sincero interprete di quanti ebbero la bella fortuna d'udirle, le mando i miei umili ossequi uniti ai più calorosi ringraziamenti degli spettatori tutti per la parte presa al grande successo, coll'opera sua gradita.

Bene, come sempre la gentile quanto graziosa Eulalia Rossetti, al piano.

La signora Carl-Pasqualini bene anch'essa e sarebbe stata non inferiore alla Marinoni, se il cervello bal-

zano del vostro corrispondente avesse potuto giudicarla affatto scevra da quel timor panico del quale è invaso ordinariamente chi per la prima volta si presenta innanzi al pubblico.

L'esimio nostro maestro, Cesare Rossi, ha voluto pur lui far vedere come si trattare quest'istrumento che fu tanto caro all'immortale Paganini. Le distrazioni che da alcuni si voleva fosse stato invaso, non gli fecero punto dimenticare la sua capacità, e questa sera se ne ebbe una splendissima prova. Ma tiriamo innanzi.

Della cara e simpatica macia dell'avv. De Thinelli — « Columella » — che dire? Sul più bello mi casca l'asino. Però voi dire tutto il pensiero mio, e lo strambalato mio giudizio lo darò, fossi pur per fiaccarmi il collo! Egli veramente ha sbagliato carriera! Alle arringhe del foro avrebbe dovuto preferire la palestra drammatica, sicuro d'uno splendido successo; ovunque egli avrebbe raccolto allori ed ovazioni. Un buffo veramente impareggiabile. Esso ha voce di baritone simpatica e robusta ad un tempo. Appassionato per la musica, canta intonato, dota questa che aiuta a facilmente riuscire. Un po' tardi se si vuole, *sed nihil impossibile volenti*, tuttavia tutto fiducia ch'esso vorrà continuare a tener lungi da noi quella nostra, quasi innata *musoneria*, della quale tutti siamo invasi, senza contare il caligo (nebbia) che ostinatamente gravita sulla nostra testa. Dal pianito alla nebbia e viceversa, è un continuo passaggio; figurarsi poi se non vi fosse almeno ogni qual tratto qualche varietà, onde esilarargli lo spirito! Sarebbe una continua vita vegetativa da paragonarsi alle piante ed ai bruti.

In queste cose più che mai si fece sentire il potente, imperiosissimo bisogno d'un ambiente più addatto e conveniente, per queste occasioni, non consentendo l'esigenza e i bisogni del tempo, e più di tutto l'igiene, si dilazionino all'infinito trattative concrete per la riedificazione del tanto sospirato Teatro o sala.

Ma è inutile perdersi seriamente in discussioni accademiche come si sta facendo nel caffè e per le farmacie; l'essenziale si è che i nostri *magnati* si persuadano innanzi tutto che senza sfacciare i nodi della loro borsa non si farà nulla, assolutamente nulla.

Ditragazioni, digressioni sempre, ma torno a bomba.

Verrai taciuto e giustamente taciuto, di parzialità se tacesti dell'orchestra, composta di vecchi dilettanti e dell'orchestra composta di allievi.

La signora farà il paio con quella del papa. A proposito! Ho ricevuto un invito dalla presidenza del Circolo Anticlericale di Borgo, il qual circolo, per far dispetto a Sua Santità Leone XIII andava raccogliendo adesioni, tra cui vi sono state quelle degli onorevoli Maiocchi, Maffi e Costa, per un gran pranzo di grasso, da darsi nel venerdì Santo.

— Ci sei andato?

— Giusto! Chi vuol mangiar di grasso può farlo benissimo a casa sua, senza quell'ostentazione di pubblicità che dà un pizzico di ridicolo alla cosa.

— Bada! gli gridò lei con la sua vocina dalle inflessioni di acclamo, bada, rovesci ogni cosa? Che libro è quello lì che è caduto?

— Una novità! Un libro in memoria di Francesco De Sanctis, edito in questi giorni dal Morano — è pieno di aneddoti, di notizie interessanti.

Ad intanto si era alzata, gittando in ogni dove i guanti, il cappellino, la pelliccia; lui la guardava sorridendole, avvolgendola tutta, come in una rete sottile d'innervazione, in una lunga occhiata d'amore.

La prima è superiore ad ogni elogio, né io mi potrò cimentare a darne giudizio essendo la mia voce affatto inutile.

Molto brava anche la seconda. Sia quindi a quella una parola di lode, a questa una di conforto e d'incoraggiamento a continuare nella via ben incominciata. — I coristi, per non escluder alcuno, bene, benone. Un bravo a tutti, giacché contribuirono unanimi a far passare una buona e bella sera al povero vostro.

Tom - Yes

Altra lapide a Sella.
Sopra proposta del consigliere Mantica, il Consiglio Comunale ha decretato una nuova lapide a Quintino Sella, da collocarsi sulla facciata del Palazzo Provinciale degli Uffici.

Finora abbiamo la minaccia di tre lapidi e di un busto, — ma ci par poco.

Vedano se è possibile di non dimenticarsi di porre una ove stava l'ufficio del Macinato.

Tre lapidi son pochine davvero; e in omaggio a chi propugnò l'economia fino all'osso, ce ne vorrebbe almeno una su di ogni via della Città.

Esposizione di Torino.
Persona reduce da Torino ci racconta come in quella città è tutto sossopra per preparare il giorno solenne dell'apertura della grande mostra Nazionale.

Ferrei opus nel recinto della mostra, nelle gallerie, dappertutto; da un giorno all'altro si improvvisano chioschi, gallerie, ecc.

I nostri espositori si affaticano a mettere in regola i propri lavori ed essendo penuria di lavoratori lavorano essi stessi. A questo proposito ci hanno raccontato che fu visto il senatore Pacile su di una scala col martello in mano e relativi chiodi attaccare la tela ove si espongono i lavori dei giardini d'infanzia e del Collegio Uccelli, coadiuvato in questo lavoro dal vice-rettore del S. S. Sacramento.

Così il senatore Pacile oltre ad essere un ex Sindaco Teologo, giardiniere Comunale, è anche tappezziere.

Il Congresso dei farmacisti a Torino. Questa notizia ci vien porta dal diario moderato qui di fronte.

È indubitato che dovendo i farmacisti peritizzare su di argomenti di loro interesse, al congresso di Torino, non potrà mancare l'amministratore del *Malvone* il quale nella sua qualità di venditore di specialità farmaceutiche vorrà bene spendere

— Dove sta la mia vestaglia bianca? — e girallava cercando, muovendosi con quei piccoli scatti di gattina.

— Che cosa è questa? Una nuova poltrona? e interrogava drizzandosi sulla punta dei piedi, posando anche le mani sulla braccia di lui che si era alzato, per leggergli negli occhi la verità, tutta la verità, giacché molti sospetti navigavano nella sua testina bizzarra.

— Vedi l'avevo dimenticata! L'ho comperata nella vendita del Politeama.

— Come? E proprio finito?

— Sicuro! ora è convertito in cantiere. Fu una combinazione, mi trovai di lì qualche giorno fa, entrai e vendendo mettere all'asta i mobili, comperai questa poltrona... non so, per ricordo, mettiamo!

— Sciocchino!

— Di come vuoi, ma credi, mi ha fatto dispiacere quasi veder così quel nostro vecchio e caro Politeama! Ne ricordavo i trionfi, i veglioni splendidi, gli splendidi spettacoli; mi pareva che ancora l'aria commossa ritenesse le vibrazioni della voce della Ristori, le

una parola in favore del commercio che tiene in casa.

E dicasi altrettanto del *Cittadino Italiano*.

La tesi che i prelodati farmacisti si son prefissi di svolgere, saranno le seguenti:

I. Sul modo di tenere spaccio di medicinali senza esporre la insegna e subire visite a domicilio, da qualche delegato del Consiglio Sanitario Provinciale; Chiamate per premio di

II. Sul modo di assomministrare la tassa di *Arti, Commercio, Esercizio, Rivendita e Ricchezza Mobili*.

Pictor accompagnerà sor Zaneto di una commendatizia al commendatore Lessona, il quale essendo una celebrità della scienza, non può non essere un tutt'uno col Socrate di Talmassena.

Da ultimo, e come appendice alle tesi suesposte, il farmacista di Santo Spirito parlerà sulla efficacia del suo premiato *Elisir Coca*, e altri qui di fronte sulla concellenza delle pillole afrodisiache.

Società Operaia. L'assemblea dei Soci indetta al Teatro Nazionale per domenica 20 aprile verrà invece tenuta al Teatro Minerva.

Si invitano i Soci ad accorrere numerosi.

La Direzione

Abbonamento chilometrico sulle ferrovie. Molte Camere di commercio ed arti hanno instato presso il Governo onde ottenere che le Amministrazioni ferroviarie istituiscano dei biglietti di abbonamento chilometrico con percorrenza libera.

L'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia, alla Camera di commercio di Verona, la quale si era fatta promotrice della istanza, ha risposto, che, nelle conferenze per il servizio cumulativo-italiano, i rappresentanti delle varie amministrazioni ferroviarie si sono occupati attentamente della questione; ma si dovettero arrestare di fronte a seriissime difficoltà nelle quali forse è da ricercare la ragione, per cui da nessuna Società ferroviaria i domandati biglietti furono istituiti.

Una sola Amministrazione secondaria ne ha finora tentato l'esperimento; ma ha dovuto interromperlo a motivo degli abusi che si commettevano dai possessori dei biglietti e del danno che ne risultava.

Ciò nonostante il *Monitore delle Strade Ferrate* assicura che le nostre amministrazioni ferroviarie riprenderanno in esame nelle prossime conferenze la questione e faranno tutto il possibile di trovare una soluzione che soddisfi ai desiderii manifestati dalle Camere di commercio predette.

note profonde del Cotogni, le acute del Malvezzi; mi pareva che sulla larga moltitudine corresse ancora il bisbiglio, l'allegro sibilo dell'innocenza, quando la regina compariva al palco di prosenario.

Ella frattanto aveva indossato la bianca vestaglia, che slanciò molle le cingeva la vita di vespa aprendosi ampia sull'ampiezza dei fianchi e cadendo a balze, ondanti sul piedino, un luttuoso

— Rimane per tutto questo ha comperato quella poltrona?

— Ma... anche perché fu al Politeama ove ti vide la prima volta; l'ho ricordato, o, lo ricordi? Avevi il vestito azzurro, una camelia biancastra e i riccioli d'oro.

— E, finalmente con la sua anima petulante di bimba viziosa, vuoi che andiamo a cena?

Roma, 12 aprile.

Ninfa Eggeria

Il Municipio di Udine

ha pubblicato il seguente manifesto. In esecuzione alla Legge 8 giugno 1874 N. 1937, dovendosi procedere alla rinnovazione della lista dei giurati, si avverte che nella stessa dovranno iscriversi tutti coloro per i quali concorrono le condizioni seguenti:

I. Essere cittadino italiano ed avere il godimento dei diritti civili e politici;

II. Avere non meno di 25 anni compiuti, né più di 65 anni compiuti;

III. Appartenere ad una delle seguenti categorie:

1. I senatori e deputati e tutti coloro che hanno fatto parte nelle precedenti Legislature;

2. I membri e soci delle accademie, e dei corpi di scienza, lettere ed arti ed i dottori dei collegi universitari;

3. Gli avvocati ed i procuratori presso le corti ed i tribunali e i notai;

4. I laureati e licenciati in una Università, e coloro che sono muniti di un diploma o di cedola rilasciata da un liceo, da un ginnasio, da un istituto tecnico, da una scuola normale, o magistrale, o in genere da altri istituti speciali riconosciuti od autorizzati dal governo;

5. I professori insegnanti, o emeriti od onorari delle facoltà componenti le Università degli studi, e degli altri istituti pubblici dell'istruzione superiore;

6. I professori insegnanti, o emeriti od onorari degli istituti pubblici di istruzione secondaria, classica e tecnica, e delle scuole normali e magistrali;

7. I professori insegnanti, emeriti od onorari delle accademie di belle arti, delle scuole di applicazione degli ingegneri, delle scuole, delle accademie e istituti militari e nautici;

8. Gli insegnanti privati, autorizzati, delle materie comprese nei numeri 5, 6 e 7;

9. I presidi, direttori e rettori degli istituti, di che ai numeri 5, 6 e 7;

10. Coloro che sono o sono stati consiglieri provinciali;

11. I funzionari ed impiegati civili o militari che hanno uno stipendio non inferiore ad annua lire diecimila, od una pensione annua non inferiore a lire mille;

12. Coloro che abbiano pubblicata opera scientifica o letteraria od altro opera d'ingegno;

13. Gli ingegneri, architetti, geometri od agrimensori, ragionieri, liquidatori, farmacisti e veterinari legalmente autorizzati;

14. Tutti i sindaci, nonché coloro che sono o sono stati consiglieri di un Comune avente una popolazione superiore a 3000 abitanti;

15. Coloro che sono stati compilatori;

16. I membri delle camere d'agricoltura, commercio ed arti, gli ingegneri e costruttori navali, i capitani e piloti con patenti di lungo corso, i capitani di gran cabotaggio, i padroni di navi, gli agenti di cambio e sensali legalmente esercenti;

17. I direttori o presidenti dei comizi agrari;

18. I direttori o presidenti delle Banche riconosciute dal Governo ed aventi sede nel capoluogo di comune di oltre 6000 abitanti;

19. I membri di Commissioni governative di sindacato o di vigilanza sopra gli istituti di credito od altri oggetti della pubblica amministrazione;

20. Gli impiegati delle provincie e dei comuni, i direttori ed impiegati presso le opere pie, gli istituti di credito, di commercio e d'industria, le casse di risparmio, le società di ferrovie e di navigazione e presso qualsiasi stabilimento privato

riconosciuto dal Governo, il quali abbiano uno stipendio non inferiore a lire 3000 od una pensione non inferiore a lire 1500;

21. Coloro che pagano all'erario dello Stato un annuo censo diretto computato a norma della Legge elettorale politica, non inferiore a lire 300 se risiedono in un comune di centomila abitanti almeno, e a lire 100 se risiedono in altri comuni;

I Cittadini compresi in alcuna delle accennate categorie dovranno presentarsi per la iscrizione presso l'ufficio di anagrafe non più tardi del 31 luglio p. v.

L'obbligo della iscrizione riguarda anche coloro che per disposto dell'art. 4 della Legge sopracitata possono essere dispensati dall'ufficio di giurato.

Le dichiarazioni anzidette dovranno essere scritte nel registro di mano degli stessi dichiaranti alla presenza dell'ufficiale che vi sarà deputato.

Ad opportuna norma si avverte che coloro i quali si rifiutassero di adempiere codesta prescrizione saranno puniti con ammenda di lire 50.

Firenze Artistica. Giornale Letterario, Artistico, Teatrale. Abbiamo il piacere di annunciare che nella prima decade del prossimo maggio riprenderà le sue pubblicazioni la *Firenze Artistica*, giornale di Letteratura, Arte e Teatri e lo continuerà regolarmente.

La *Firenze Artistica* avrà un nuovo formato, sarà stampata su carta elegante con nuovi caratteri, illustrazioni e illustrata dai più abili artisti.

Alla *Firenze Artistica* viene annessa un'agenzia teatrale, che sarà in corrispondenza con tutte le più accreditate agenzie italiane e straniere.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura n. 33 contiene:

8. La R. Prefettura della Provincia di Udine avvisa che dovendosi procedere al pagamento delle indennità per espropriazioni di fondi occorsi nella esecuzione dei lavori di costruzione dell'argine di contenimento della ferrovia Codroipo-Casarsa alla fronte di Varmo, Tranco III fra Pieve e Belgrado, così si invitano tutti coloro che potessero avervi interesse, a presentare entro trenta giorni a questa Regia Prefettura le loro documentate domande.

9. La R. Prefettura della Provincia di Udine avvisa che dovendosi procedere al pagamento delle indennità per espropriazione di fondi occorsi nella esecuzione dei lavori di costruzione di un argine a destra del fiume Tagliamento fra Pojana e Malafesta così si invitano tutti coloro che potessero avervi interesse, a presentare entro trenta giorni a questa Regia Prefettura le loro documentate domande.

10. L'avv. Etro procuratore della Intendenza di Finanza di Udine rende noto che nel giorno 27 giugno 1884 avanti il R. Tribunale di Pordenone seguirà in odio a Innocente Valentino, Giuseppe, Massimino, Raimondo, Maria, Elisabetta, Melania, e Favetta Teresa per sé e per minore Innocente Antonio fu Giovanni di Fiume, l'incanto di stabili ubicati in comune censuario di Fiume.

11. L'avv. Galeazzi procuratore di Maria Marsura Sam di Tiezzo rende noto che all'udienza del giorno 9 maggio 1884 avanti il Tribunale di Pordenone in seguito all'aumento del sesto ed in odio a Sam Antonio di Tiezzo avrà luogo la vendita al pubblico incanto di immobili in mappa di Tiezzo Comune di Azzano X.

12. Il Sindaco del Comune di Frisanco avvisa che l'affittanza noven-

nale del Monte Pascolo detto Raurvenna deliberata, per l. 140, lotto 1 Rappa e Salinhet, per l. 250, lotto 2 Vallina e Zucolo delle Capre, e per l. 250, lotto 3 Caviotto e sue adiacenze; che il termine utile fatale scade il giorno 24 aprile corr.

Riproduciamo dal *Fracassa*:

Siamo lieti di pubblicare la seguente onorifica attestazione, la cui importanza non può sfuggire ad alcuno.

« Invitato da S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione prof. comm. Guido Baccelli a prendere in esame il Liquore depurativo di Barigina, ed ora preparato dal suo figlio erede Ernesto, lo sottoposi a prova in parecchi malati affetti da *Reumatismo articolare cronico*. I risultati furono davvero soddisfacenti, e tali da invitare a proseguire nell'uso di detto Liquore in costanti casi. Di buon grado riferisco al signor Ernesto Mazzolini il presente documento, che potrà agguagliare ai molti altri che da varie Cliniche d'Italia.

« Dalla R. Clinica Medica, 25 marzo 1884.

« (Firmato) dottor Eugenio Caviglioli, prof. incaricato dell'istituto di Clinica Medica nella Università di Roma »

Chi vuole, pertanto, giovare ora di questo sovrano rimedio, che è il *Liquore depurativo di Barigina*, si rivolga direttamente al signor Ernesto Mazzolini, Farmacista della R. Casa in Gubbio (Umbria).

La vera *Barigina* del Mazzolini di Gubbio si vende in Udine esclusivamente alla Farmacia Borsari e Sandri.

Notizie Politiche

Roma, 17. Il viaggio del principe imperiale austriaco a Costantinopoli, Bucarest e Belgrado ha uno scopo diplomatico e mira ad esercitare una azione efficace sopra certuni che ondeggiavano fra l'influenza austriaca e quella moscovita.

A Vienna vi fu una scena molto seria tra Kalnoky e il nunzio del papa, Vannutelli. Kalnoky, si lagnò in termini vivaci, per le continue false notizie che il Vaticano, fa diffondere dai giornali clericali di Roma con l'intendimento di metter la discordia fra i governi d'Austria e d'Italia.

Parlando della notizia pubblicata dalla *Germania* relativa al colloquio fra Kaundell e Depretis, recentemente smentito da Bismarck, Kalnoky adoperò questa frase testuale:

« Il corrispondente che riferì quel colloquio, ispirato o no dalla curiosità è un vero buffone! »

Vannutelli investito così, non poté che balbettare poche parole inconcludenti. Ma recatosi poi a Corte vi fu accolto con la massima freddezza.

La notizia di questo fatto, mandata al Vaticano, vi ha prodotto grande sensazione.

Avendo Magliani resistito alle pressioni d'ogni maniera fatte per indurlo a transigere col conte d'Aquila, questi citerà il governo davanti ai tribunali, dimandando i beni del magnifico, sequestri e l'assegno di un appannaggio.

Parigi, 17. Il discorso di Ferry a Perignoux fu accolto con indifferenza dal pubblico: se ne notano, generalmente, l'ottimismo e le volgari millanterie.

I radicali deridono la sentenza che « La Repubblica » sarà la Repubblica dei contadini o non sarà.

Stigmatizzano poi la malafede di Ferry nell'appellare i radicali ai boicottaggi.

La *Soir* dice che la politica tracciata da quel discorso, consiste nell'indorare le pillole radicali.

L'ufficio *Temps* e la *Opportuniste République Française*, invece, ne fanno grandi logi.

Ultimi Telegrammi

Roma, 17. Stamane fu eseguita da parte della guarnigione di Costantinopoli una manovra a fuoco a Capocelle, per informare la missione giapponese del nostro sistema militare. A questa specie di finta battaglia, presero parte tremila uomini di tutte le armi. Gli ufficiali giapponesi assistettero con molta attenzione a tutti i movimenti.

Stamane ebbe luogo al Quirinale la consueta relazione dei ministri al Re. Mancava l'onorevole Depretis, perchè leggermente indisposto.

Oggi fu pubblicata l'enciclica del papa contro le disubbidienze. L'enciclica porta la data del 27 marzo e contiene un vivo attacco contro i massoni che il papa ritiene causa unica dei grandi mali che affliggono la chiesa e la società.

L'onorevole Cairoli, partirà sabato per Napoli, dove, come fu annunciato, si reca ad assistere all'inaugurazione dell'associazione della sinistra costituzionale. L'on. Cairoli, pronunzierà un discorso.

Assisteranno all'inaugurazione gli onori Baccarini, Ottolenghi e Nicotera.

L'on. Crispi fu scelto presidente dell'associazione.

BOLLETTINO DELLE BORSE

VENEZIA 17 aprile
Bil. 11 anni: 1884-85 99 35/100
1. luglio 1884: 102 18/100
Veneta 1 gennaio da 125 a 190 Società Cost.
Moneta 1 gennaio da 377 a 379

Scoti
Banca Naz. 4 1/2 Banco di Napoli 4 1/2 Banca Ven. —

Combi. 3 1/2 da — a —
Olanda 3m 3 1/2 — 121.75 — 122.10
Germania 3m 4 — — 121.75 — 122.10
Francia vista 3 — — 99.80 — 100. —
Londra 3m 2 1/2 — — 25. — 25.05
Svizzera vista — — — 99.80 — 100. —
Vien. Trieste — — — 208. —

Berlino 17 Londra 16
Mobilier 543 — — 1025/8
Austria 543 — — 99 35/100
Lombardi 241.50 — —
Italiane 94.20 — —

Oro — — — R. 1500 94.60 94.55
Londra 23.08 — —
Lombardi 241.50 — —
Italiane 94.20 — —

Azioni T. — — —
Banca Nazionale — — —
A. F. M. — — —
Banca T. — — —
C. M. I. 849. — —
Rendita 94.52 — —

Vienna 17 Parigi 17
Zecchini Imperiali 5.72 Rendita 3 0/0 75.87
Mobilier 321.80 Rendita Italiana 94.55
Lombardi 122.70 — —
Ferrovie S. 316.00 Ferrovie R. 124. —

Banca Nazionale 850. — —
Napoleoni 0.82 — —
Cambio P. — — —
Londra 121.57 — —
Austria 81. — —

G. R. De Facto, Igroschi respon.

L'Acqua di Cili

La fonte di Tempelbrunn è una che offre la genuina e rinomata acqua minerale-acidula-alcalina di Homburg, la quale, per una straordinaria abbondanza d'acido carbonico e di solfato di soda mischiata col vino e colle conserve forma la bibita più igienica, omogenea e rinfrescante.

Si vende in bottiglie, uso Bordeaux, da 1/2 litro e da litro.

Deposito in Udine fuori porta Casignacco presso

M. A. Eunike.

INSERZIONI A PAGAMENTO

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
Da Udine		A Venezia		Da Venezia		A Udine	
ore 1.45 ant.	misto	ore 8.21 ant.	diretto	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.	A Udine
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.	omnibus	» 5.34 ant.	omnibus	» 9.54 ant.	» 9.54 ant.
» 9.54 ant.	accelerato	» 1.29 pom.	accelerato	» 2.17 pom.	accelerato	» 6.52 pom.	» 6.52 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 9.16 pom.	omnibus	» 3.58 pom.	omnibus	» 8.28 pom.	» 8.28 pom.
» 11.37 pom.		» 11.37 pom.	misto	» 9. — pom.	misto	» 2.30 ant.	» 2.30 ant.
Da Udine		A Pontebba		Da Pontebba		A Udine	
ore 6.48 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	omnibus	ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.	A Udine
» 7.48 ant.	omnibus	» 9.47 ant.	omnibus	» 6.30 ant.	omnibus	» 9.08 ant.	» 9.08 ant.
» 8.28 pom.	omnibus	» 9.33 pom.	omnibus	» 1.38 pom.	omnibus	» 4.20 pom.	» 4.20 pom.
» 9.05 pom.	omnibus	» 9.10 pom.	omnibus	» 5.04 pom.	omnibus	» 7.44 pom.	» 7.44 pom.
» 11.37 pom.	omnibus	» 12.28 ant.	diretto	» 6.30 pom.	diretto	» 8.20 pom.	» 8.20 pom.
Da Udine		A Trieste		Da Trieste		A Udine	
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.	misto	ore 9. — pom.	misto	ore 1.11 ant.	A Udine
» 8.47 pom.	accelerato	» 9.20 pom.	accelerato	» 6.20 ant.	accelerato	» 9.27 ant.	» 9.27 ant.
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.55 ant.	omnibus	» 9.05 ant.	omnibus	» 1.05 pom.	» 1.05 pom.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.	omnibus	» 5.05 pom.	omnibus	» 8.05 pom.	» 8.05 pom.

Lavoratorio d'istrumenti Musicali

GIUSEPPE FAJONI

Udine — Via Daniele Mann N. 5 — Udine

Eseguisce ogni genere di riparazioni, accomodate, ri-forme d'istrumenti a fiato in metallo ed in legno.

Fornisce d'istrumenti Musicali sceltissimi — delle principali e premiate Fabbriche italiane ed Estere — Bande Musi-cali, Fanfare ed Istrumentisti a prezzi eccezionalmente ridotti dal co-sto di Fabbrica.

Lavora di riparazioni d'ottone dorato ed argentato, specialità Stemmi, Trofei militari, Emblemi musicali, Iniziali, Monogrammi, Placche traforate, ornamenti per bordature ecc.

A sicura sollecitudine.

Lavoro accuratissimo, prezzi limitati.

G. Fajoni

Fuori Porta Villalta

si vendono all'ingrosso vini bianchi e neri, confezionati con uve fine nazionali, a prezzi discreti.

Aceto puro vino da L. 18 a 24.

Maria Del Missier Cozzi.

STABILIMENTO BALNEARE

fuori Porta Venezia

Silato e Domestico. Ogni set-timana bagni caldi in vasche so-litarie e doccio.

Stufa in ogni gabinetto, lin-geria riscaldata, servizio inappun-tabile.

Benzina Profumata

e perfezionata

di SIMON di Parigi.

Questa nuova Essenza non lascia alcun odore, e lava istantaneamente le macchie di unto, e grasso cera su ogni specie di stoffa: cotone, lana, seta, velluto, anche di colori i più delicati. Rimette a nuovo i guanti di pelle usati. La sua volatilità è tale che po-chi minuti dopo averla applicata si può ser-virsi degli effetti smacchiati.

— Prezzo del flacon Lire 1.25 —

Vendesi alla Farmacia Bosero e Sandri.

La Tipografia Jacob e Colmegna è provveduta di un completo assortimento di caratteri, iniziali e fregi elzeviriani ed è perciò in grado di eseguire qualunque lavoro di eleganza e di lusso.

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA HERRMANN LUBSYNSKI

Questa Pomata è decisamente il più preparato più efficace, comodo ed il meno costoso di tutti gli articoli si-mili, offerti al commercio. Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. — La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre pomate. La Pomata universale puli-sce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se ne applica sull'oggetto da puli-re una piccolissima parte, si stro-piglia fortemente con un pezzo d'es-trema lana, stoffa, flanella ecc. e dopo di aver dato una nuova strizzata, si vedrà subito apparire un lucido bril-lante sull'oggetto. — La Pomata u-niversale impedisce e toglie la ruggi-ne ed il verderame. Le amministra-zioni delle strade ferrate, le compa-gnie di vapori, i pompieri ecc. la do-perano per ripulire piastre di me-tallo, bottoni, chiodi, serrature, val-vole, tubi, e tutti gli stabilimenti in generale, ove trovasi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la Pomata anche per l'uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico.

L'imballaggio è in scatole di latta de-corate con eleganza. Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asseritive che qualunque certificato di terzi, o logg che non potrebbe far l'inventore stesso. Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica, dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di nullo valore.

Unico deposito in Udine presso i signori FRANCESCHI VITTORELLI via Paolo Sarpi numero 20.

PER LE SIGNORINE

Polvere vellutata la più eccellente polvere di riso per rinfrescare la pelle, scaturita dall'Atene di Parigi ad It. L. 1.00 — Polvere di riso oblunga della casa Longega, a Cent. 30 al pacchetto.

Vendesi alla Farmacia Bosero e Sandri.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tosse si guariscono coll'uso delle Pillole 20 anni d'esperienza Fenice della Farmacia Bosero e Sandri preparate dal farmacista Bosero e Sandri dietro il Duomo, Udine.

Inchiostro indelebile

per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo cent. 90.

Vendesi alla Farmacia Bosero e Sandri.